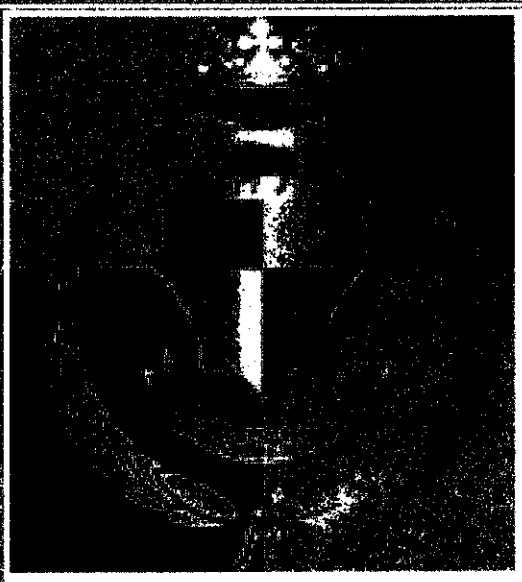
Comune di BENEVENTO

Provincia (BN)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018



VIA ANNUNZIATA

Premessa

Il bilancio di previsione è lo strumento di programmazione economico-finanziaria che ciascuna amministrazione deve adottare per la gestione dell'ente. Viene redatto in termini di competenza osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità (art. 162 T.U.).

- **Unità**: Il bilancio è uno solo, nel senso che il complesso delle entrate previste vale a finanziare indistintamente il complesso delle spese iscritte in bilancio, nel rispetto dei vincoli fissati dalla legge, delle regole interne dettate dagli strumenti statutari e regolamentari e nel rispetto delle attribuzioni finanziarie, riferite ai risultati da raggiungere, assegnate con il piano esecutivo di gestione;
- **Annualità**: L'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre, è assunto quale unità temporale della gestione;
- **Universalità**: La gestione finanziaria è unica come il relativo bilancio di previsione. Tutte le operazioni gestionali devono riferirsi tassativamente a poste iscritte in bilancio;
- **Integrità**: Tutte le entrate e tutte le spese devono essere previste e quindi gestite nella loro interezza, senza operare compensazioni tra poste correlate;
- **Veridicità e attendibilità**: Il responsabile del servizio finanziario deve verificare la veridicità delle previsioni dell'entrata in rapporto a fonti certe (leggi, regolamenti, contratti, convenzioni, delibere) e l'attendibilità delle previsioni di spesa in rapporto alla storicità degli stanziamenti, ai trend e ai flussi di ciascuna posta;
- **Pareggio finanziario**: Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre deve essere garantito il pareggio tra le poste di parte corrente, fatte salve le eccezioni previste dalla legge;
- **Pubblicità**: Infine l'ente deve assicurare ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti.

Il bilancio ha infine carattere autorizzatorio per la parte spesa, limitando la possibilità di impegno alla disponibilità residua dello stanziamento.
Ad esso sono allegati il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica. Il primo comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare per ciascuno degli anni considerati sia alla copertura di spese correnti che al finanziamento delle spese di investimento, con indicazione, per queste ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento.
La relazione previsionale e programmatica illustra anzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche. Per la parte entrata comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. Per la parte spesa la relazione è redatta per programmi e per eventuali progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, per ciascuno dei quali fornisce le finalità che si intende conseguire, le risorse assegnate e la motivazione delle scelte adottate.
si fa presente che il dato relativo alla popolazione si riferisce ai dati al 31/12/2016.

SITUAZIONE RIASSUNTIVA		
	PARZIALE	TOTALE
Avanzo di amministrazione	0	
Fondo pluriennale vincolato	0	
Titolo I	47.227.794,26	
Titolo II	8.238.119,34	
Titolo III	7.517.929,09	
Titolo IV	78.514.174,46	
Titolo V	0	
Titolo VI	120.000,00	
Titolo VII	25.520.014,90	
Titolo IX	47.609.000,00	
TOTALE ENTRATE		214.747.232,39
Disavanzo di amministrazione	0	
Titolo I	58.530.164,75	
Titolo II	79.131.215,05	
Titolo III	0	
Titolo IV	3.956.837,49	
Titolo V	25.520.014,90	
Titolo VII	47.609.000,00	
TOTALE SPESE		214.747.232,39

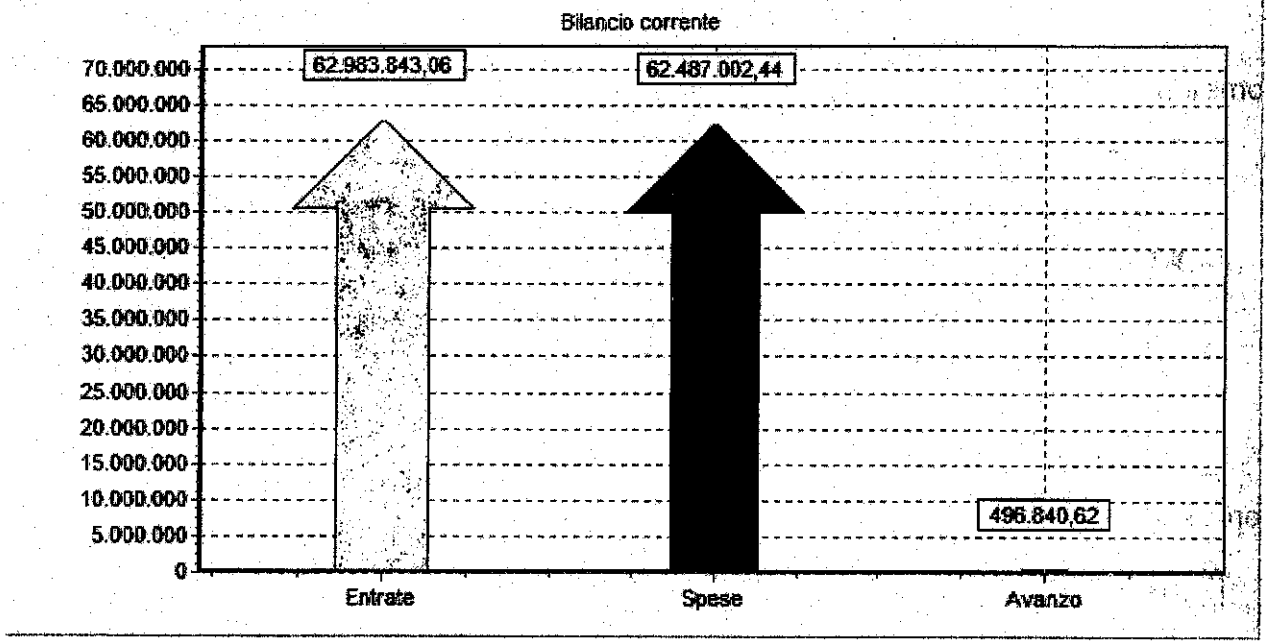
L'avanzo di amministrazione applicato al bilancio è il seguente:

AVANZO APPLICATO AL BILANCIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	0
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	0
TOTALE	0

Per meglio comprendere la composizione del bilancio del nostro ente procederemo alla sua presentazione articolando il contenuto nelle quattro principali gestioni:

- **Bilancio corrente**
- **Bilancio investimenti**
- **Bilancio movimento fondi**
- **Bilancio servizi per conto di terzi.**

BILANCIO CORRENTE



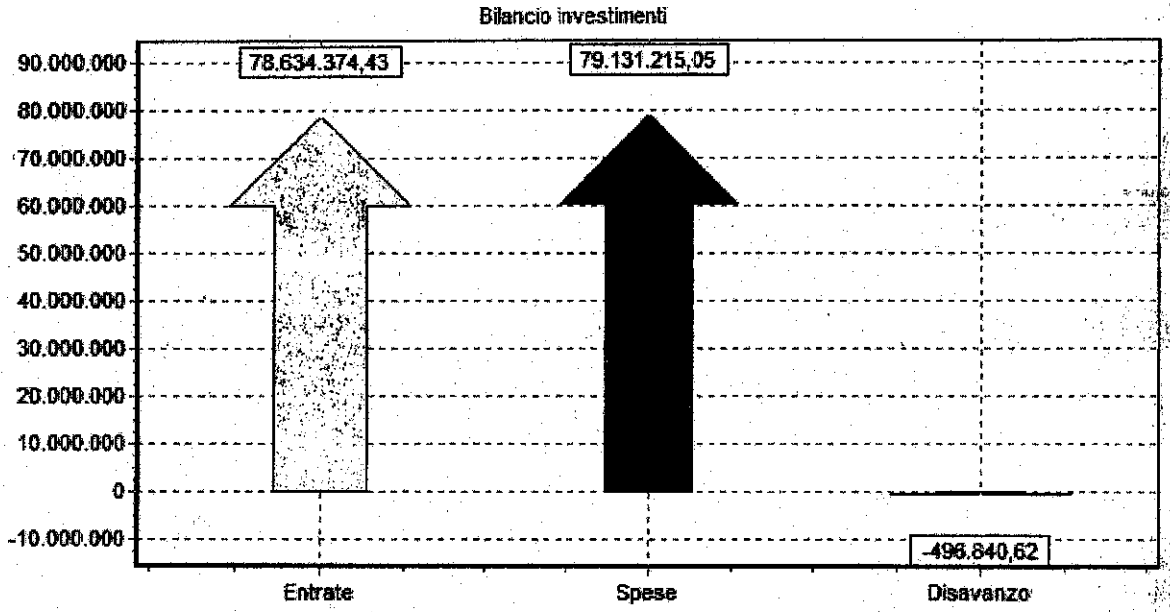
Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del T.U. infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

ENTRATE		SOMME PREVISTE
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0
Titolo 1.00 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	47.227.794,29
Titolo 2.00 - Entrate da trasferimenti correnti	(+)	8.238.119,74
Titolo 3.00 - Entrate extratributarie	(+)	7.517.929,09
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti	(+)	0
Totale		62.983.843,06
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0
Assunzione di mutui per il finanziamento di debiti fuori bilancio	(+)	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0
Entrate correnti destinate a spese di investimento	(+)	0
Totale bilancio corrente ENTRATE		62.983.843,06

USCITE		
Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	58.530.164,95
Titolo 2.00 - Trasferimenti in c/capitale	(+)	0
Titolo 4.00 - Spese per rimborso di prestiti	(+)	3.956.837,19
Totale		62.487.002,14
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)	0
Totale bilancio corrente USCITE		62.487.002,14
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		496.840,62

BILANCIO INVESTIMENTI



Espone il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del T.U. recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare:

a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti;

b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;

c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;

d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;

e) avanzo di amministrazione;

f) mutui passivi;

g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

ENTRATE		SOMME PREVISTE
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	(+)	0
Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	(+)	78.514.571,[illegible]
Titolo 5.00 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	
Titolo 6.00 - Entrate da accensione di prestiti	(+)	120.000,00
Titolo 5.02 n.6 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(-)	0
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0
Oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	0
Oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	(-)	0
Assunzione di mutui per il finanziamento di debiti fuori bilancio	(-)	0
Altre entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0
Altre entrate diverse utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0
Totale		78.634.571,[illegible]
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0
Totale		0
Totale bilancio investimenti ENTRATE		78.634.571,[illegible]

USCITE		
Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	79.131.215,[illegible]
Titolo 2.01 - Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0
Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0
Totale bilancio investimenti USCITE		79.131.215,[illegible]
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		-496.643,[illegible]

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI

Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		
ENTRATE		SOMME PREVISTE
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(+)	0
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		0
Titolo 3.02 - Concessione crediti di breve termine	(+)	0
Titolo 3.03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	(+)	0
Titolo 3.04 - Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0
Totale bilancio movimento fondi USCITE		0
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	
ENTRATE	47.609.000,00
USCITE	47.609.000,00
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0

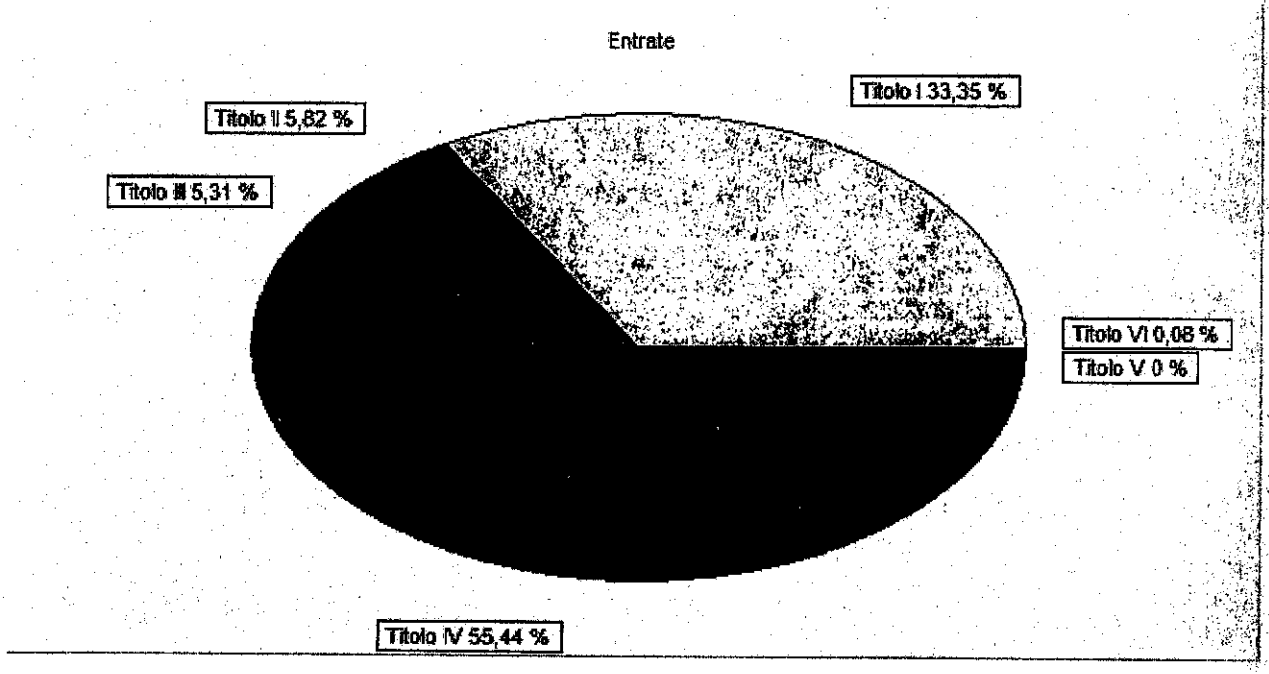
SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE			
	Resto presunto 2007	Previsione definitiva 2007	Previsione 2008
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	52.615.695,37	47.672.641,18	[illegible]
Titolo II - Trasferimenti correnti	11.882.358,27	3.621.[illegible]	[illegible]
Titolo III - Entrate extratributarie	11.788.851,01	6.530.690,48	[illegible]
Titolo IV - Entrate in conto capitale	61.595.761,93	151.836.178,95	[illegible]
Titolo V - Entrate da alienazione di attività finanziarie	0	0	0
Titolo VI - Accensione Prestiti	8.016.116,01	126.100,00	126.000,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	72.103.[illegible]	25.520.[illegible]
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.096.222,24	18.206.100,00	47.609.100,00
TOTALE ENTRATE	245.990.004,46	335.142.375,01	[illegible]



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI			
Autonomia finanziaria	Titolo I-III	54.745.723,32	86,92
	Titolo I+II+III	62.983.843,06	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	55.465.913,97	925,26
	Popolazione	59.946	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	47.227.794,23	74,98
	Entrate correnti	62.983.843,06	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	47.227.794,23	78,[illegible]
	Popolazione	59.946	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	47.227.794,23	86,[illegible]
	Titolo I + Titolo III	54.745.723,32	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	7.517.929,09	[illegible]
	Entrate correnti	62.983.843,06	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	7.517.929,09	[illegible]
	Titolo I + Titolo III	54.745.723,32	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	8.238.119,74	[illegible]
	Popolazione	59.946	137,[illegible]
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	8.238.119,74	[illegible]
	Entrate correnti	62.983.843,06	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	0	
	Popolazione	59.946	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

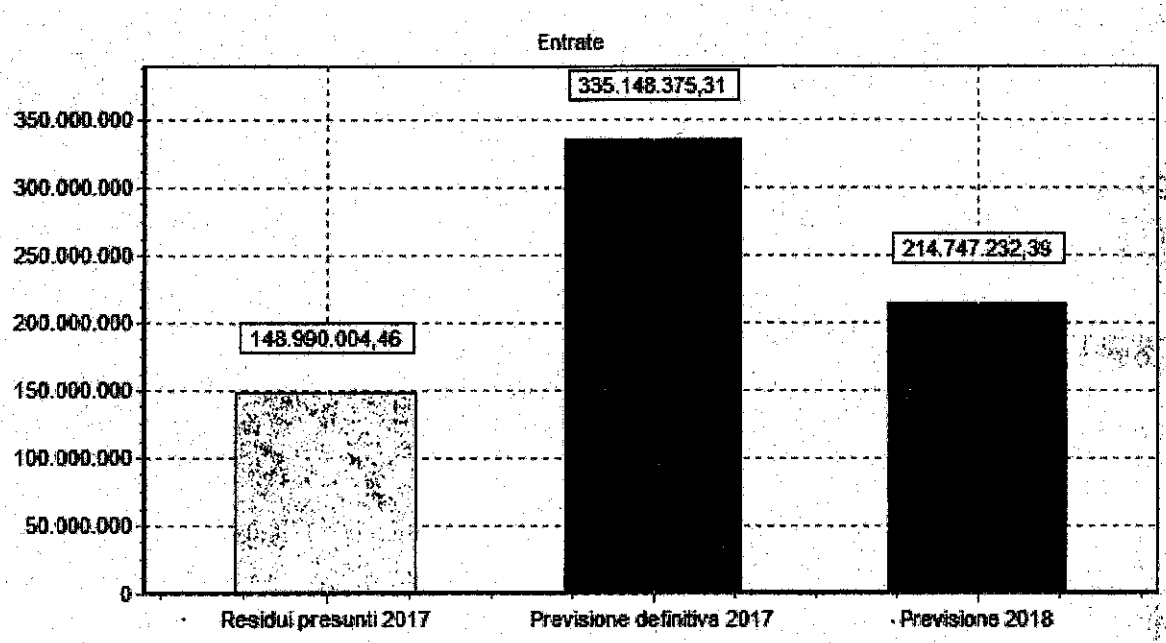
- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

Gli indicatori offrono in sintesi l'impatto economico e finanziario delle previsioni sul bilancio dell'ente e sugli oneri a carico dei cittadini e offrono dei suggerimenti agli amministratori in quanto permettono la lettura del bilancio in modo chiaro e immediato.

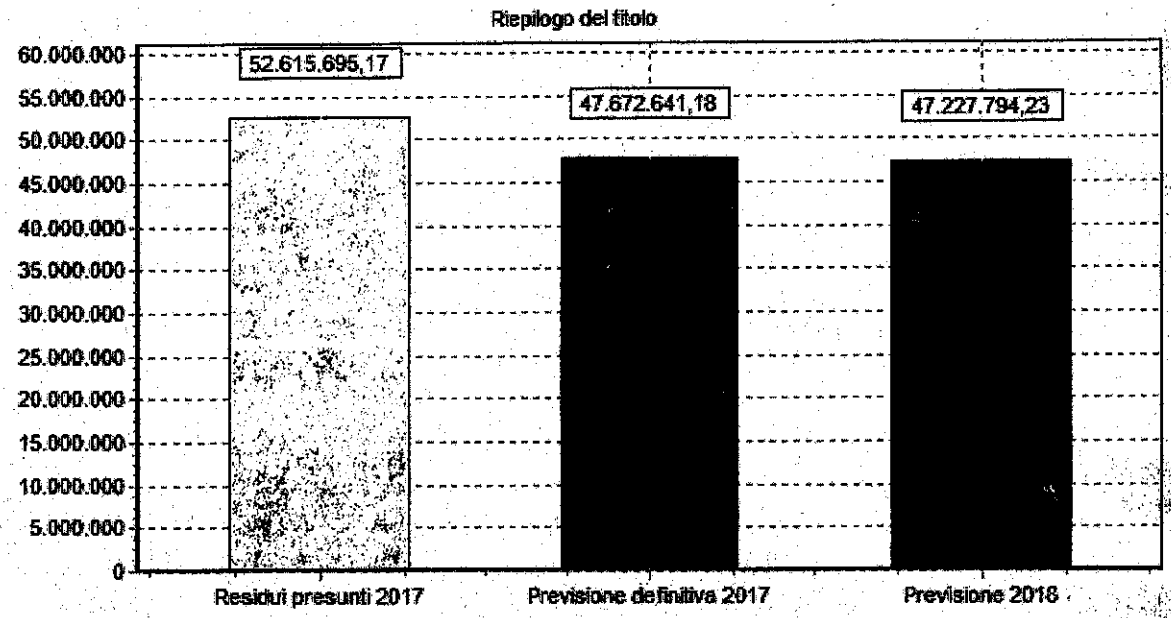


ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'IMU, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..
2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARI, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Residui presunti 2017	Previsioni definitive 2017	SOMME PREVISTE 2018	
Tributi	52.180.446,22	34.650.524,78	34.767.414,91	[illegible]
Fondi perequativi	435.248,95	13.022.116,40	12.460.379,32	[illegible]
TOTALE TITOLO I	52.615.695,17	47.672.641,18	47.227.794,23	[illegible]



La tabella che segue evidenzia il peso pro capite delle imposte di natura locale:

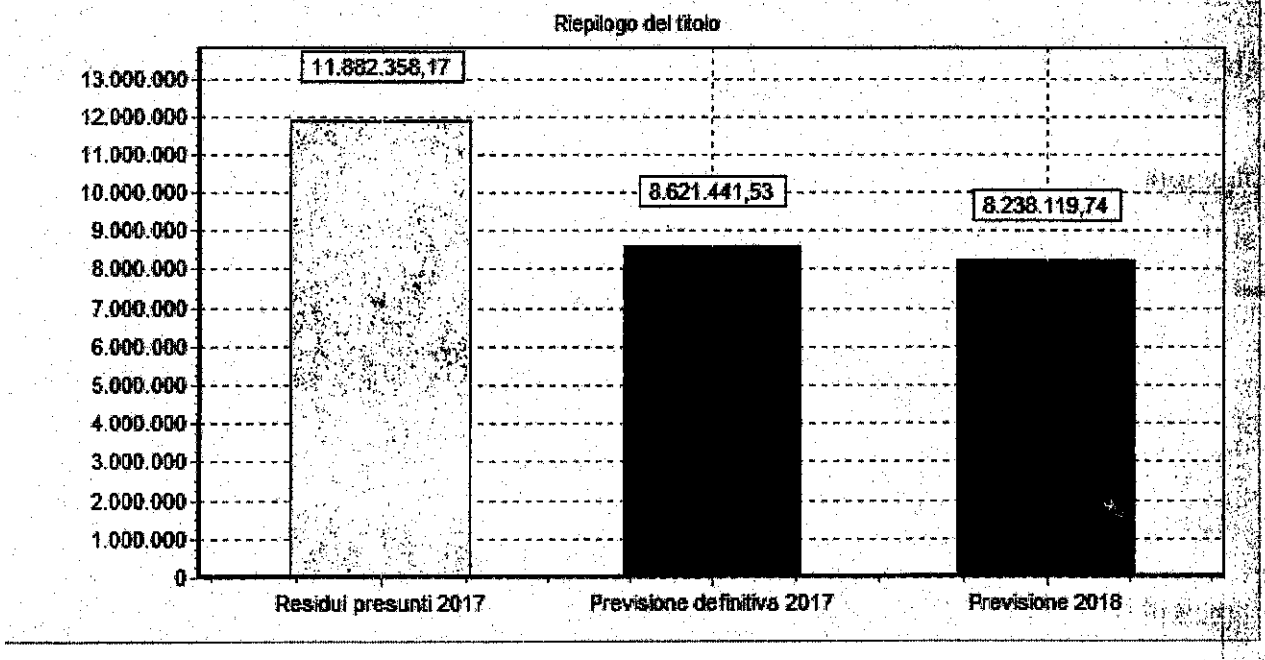
PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	Impegni 2017		Previsioni definitive 2017		SOMME PREVISTE 2018	
ENTRATE TRIBUTARIE	52.615.695,17	877,32	47.672.641,18	795,26	47.227.794,23	
POPOLAZIONE	59.946		59.946		59.946	

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTE DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
	Residui presunti 2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	[illegible]
Trasferimenti correnti	11.882.358,17	8.621.441,53	8.238.119,74	[illegible]
TOTALE TITOLO II	11.882.358,17	8.621.441,53	8.238.119,74	[illegible]



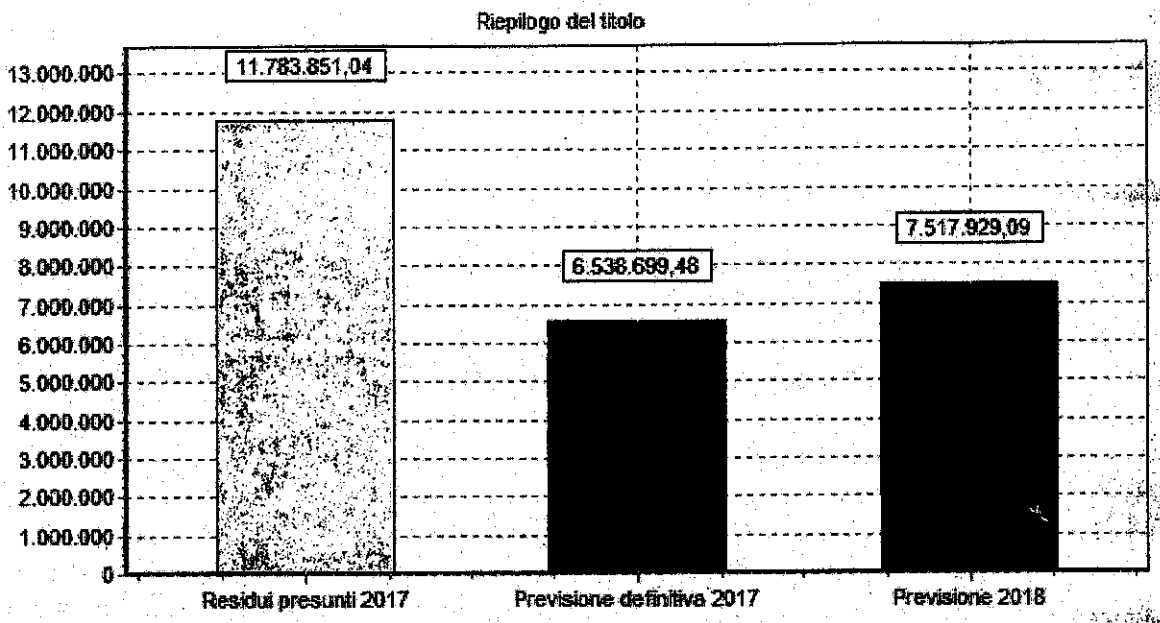
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente.
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni.
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate.
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente.
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	Previsioni assestate 2017	Previsione definitiva 2017	Previsioni 2018	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.357.665,18	3.582.466,16	4.007.479,10	[illegible]
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.006.551,04	800.000,00	1.241.000,00	[illegible]
Interessi attivi	0	50.137,00	1.137,00	0,02
Altre entrate da redditi di capitale	36.596,21	36.101,00	30.101,00	0,50
Rimborsi e altre entrate correnti	2.468.052,41	1.811.015,00	2.107.265,00	[illegible]
TOTALE TITOLO III	11.868.864,84	6.538.629,48	7.587.982,09	[illegible]


Riepilogo del titolo
13.000.000
12.000.000
11.000.000
10.000.000
9.000.000
8.000.000
7.000.000
6.000.000
5.000.000
4.000.000
3.000.000
2.000.000
1.000.000
0
11.783.851,04
6.538.699,48
7.517.929,09
Residui presunti 2017
Previsione definitiva 2017
Previsione 2018

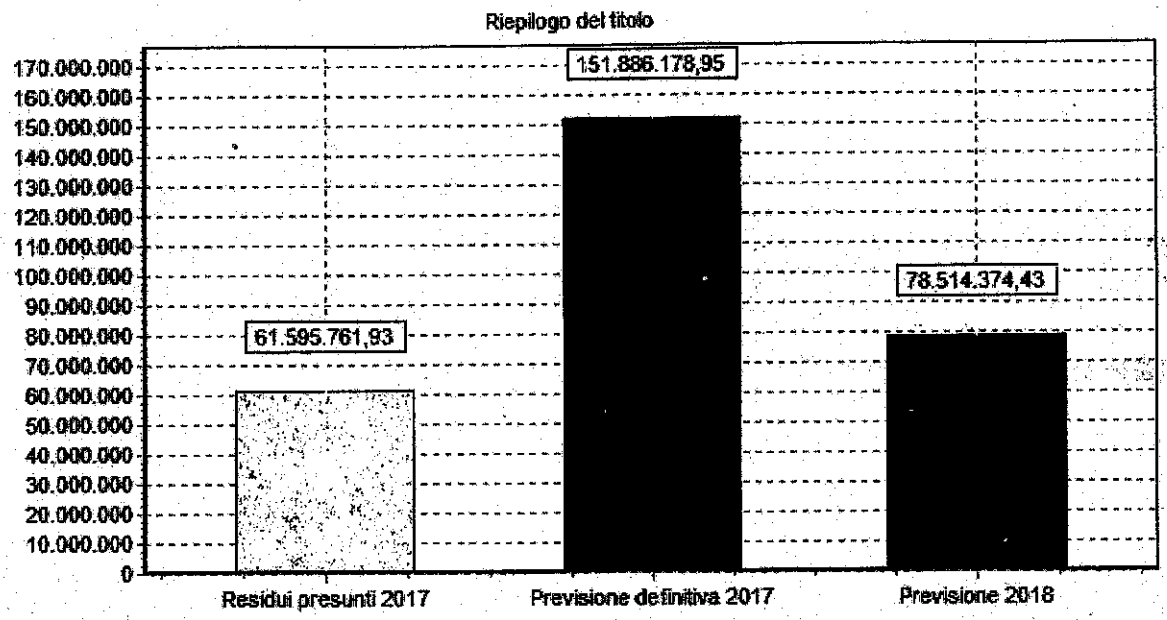
ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

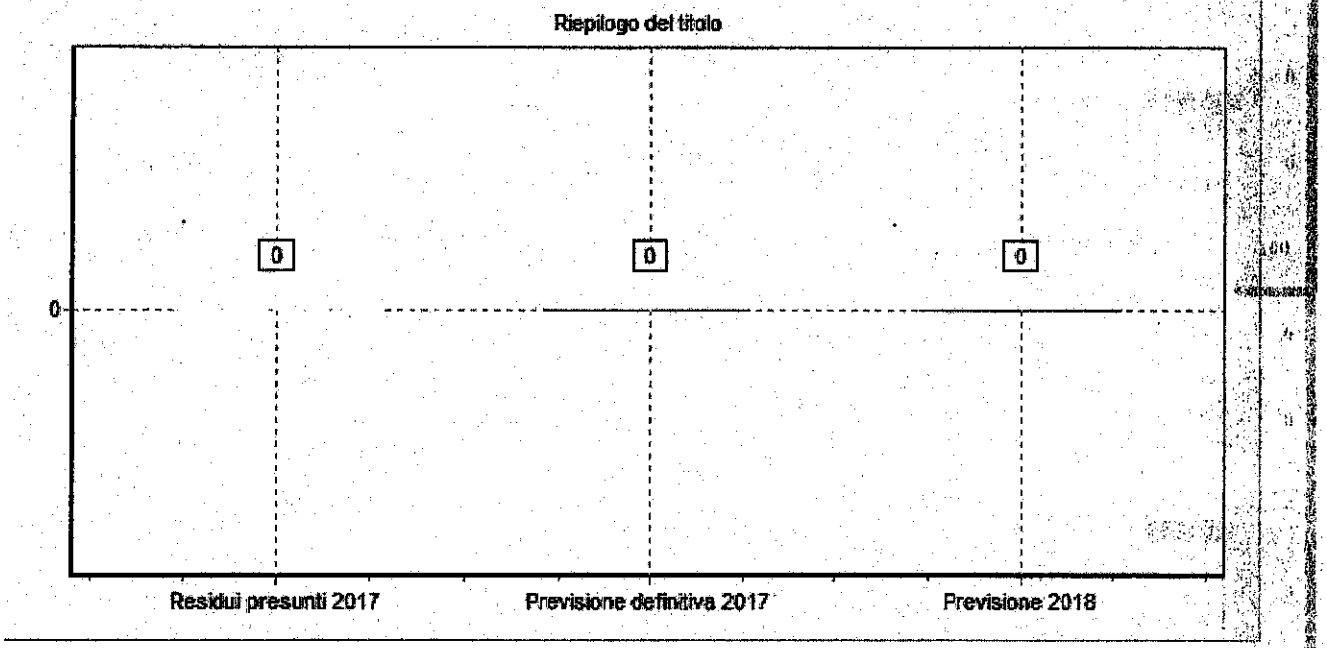
	Residui presunti 2017	Previsioni definitive 2017	SOMME PREVISTE 2018	
Tributi in conto capitale	0	0	0	0,00
Contributi agli investimenti	58.638.968,20	109.362.955,07	60.285.6[illegible]	[illegible]
Altri trasferimenti in conto capitale	7.655.864,19	66.067.175,88	2.000.000,00	[illegible]
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	159.835,20	5.559.048,00	3.081,30	[illegible]
Altre entrate in conto capitale	841.073,34	945.000,00	945.000,00	[illegible]
TOTALE TITOLO IV	67.295.761,93	181.936.178,95	63.314.0[illegible]	[illegible]


Riepilogo del titolo
170.000.000
160.000.000
150.000.000
140.000.000
130.000.000
120.000.000
110.000.000
100.000.000
90.000.000
80.000.000
70.000.000
60.000.000
50.000.000
40.000.000
30.000.000
20.000.000
10.000.000
0
61.595.761,93
151.886.178,95
78.514.374,43
Residui presunti 2017
Previsione definitiva 2017
Previsione 2018

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Entrate da riduzione di attività finanziarie

ANALISI DELLE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	Residui presunti 2017	Previsione definitiva 2017	SOMME PREVISTE 2018	
Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0
Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
TOTALE TITOLO V	0	0	0	0

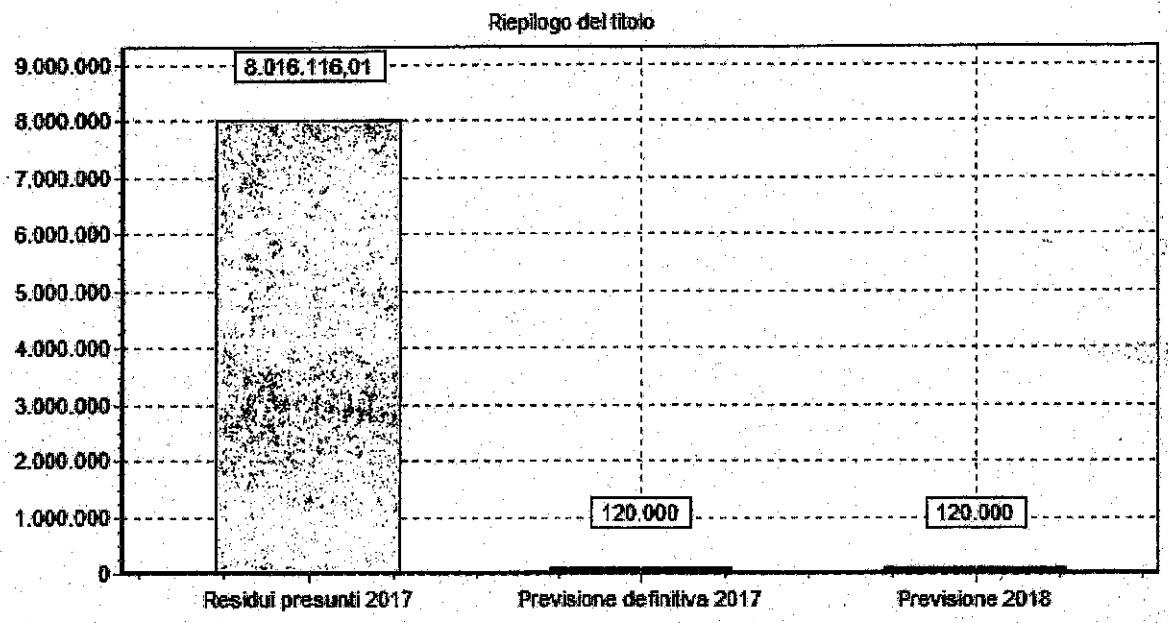


ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.
Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
2. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
3. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI				
	Residui presunti 2017	Previsioni definitive 2017	SOMME ENTRATE 2017	
Emissione di fondi obbligazionari	0	0	0	0
Accensione prestiti a breve termine	0	0	0	0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	8.016.116,01	120.000,00	120.000,00	100,00
Altre forme di indebitamento	0	0	0	0
TOTALE TITOLO VI	8.016.116,01	120.000,00	120.000,00	100,00



RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. La legge finanziaria 2016 ha previsto la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica rendendo partecipi gli enti locali del programma di riduzione dell'indebitamento pubblico e degli impegni comunitari della Repubblica. Per il bilancio 2018/2020 le risultanze del pareggio di bilancio risultano dal prospetto sottoindicato :

Allegato n. 8 - Prospetto allegato bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1 commi 707 - legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART.9 DELLA LEGGE N. 243/2012	S	Competenza Anno di riferimento del Bilancio N	Competenza Anno N+1	Competenza Anno N+2
A1) Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale di entrata (A1+A2+A3)	(+)	0	0	0

B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	47.227.794	45.981.756	45.981.756
C) Titolo- Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	8.238.120	7.565.167	7.541.162
D) Titolo 3 - Entrate Extratributarie	(+)	7.517.929	6.888.379	6.893.409
E) Titolo 4 - Entrate c/capitale	(+)	78.791.374	138.292.716	9.072.806
F) Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0	0	0

H) Titolo 1 - Spese correnti al netto del FPV	(+)	58.530.105	56.023.459	50.276.794
H2) FPV di parte corrente (al 2017 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(+)	1.681.499	920.186	2.026.247
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(+)	0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(+)	0	0	0
H) Totale Titolo 1 - Spese correnti al netto del FPV e dei crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti (H=H1+H2+H3-H4-H5)	(+)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
I) Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del FPV	(+)	79.408.215	138.715.016	[illegible]
I2) FPV in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(+)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(+)	0	0	0
I) Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del FPV e dei crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti (I=I1+I2-I3-I4)	(+)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie al netto del FPV	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per spese finanziarie al netto del FPV	(+)	0	0	0
L) Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (L=L1-L2)	(+)	0	0	0
M) SPESE TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	(+)	0	0	0
O) TOTALE DELLE SPESE AI FINI DEGLI EQUILIBRI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+L+M)		[illegible]	[illegible]	[illegible]

1) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.
2) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-J/ - sezione "Pareggio di bilancio e Patto di stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio di bilancio VARPAT. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.
3) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
4) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
5) Il vincolo di equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto da (A) a (M) è pari a 0 o positiva, salvo gli enti che è tenuto a conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

ANALISI DELLA SPESA

Le spese dell'ente sono costituite da spese di parte corrente, da spese in conto capitale e da spese per rimborso di prestiti. Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. L'ente deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite del bilancio. Infatti gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio. Viene adesso esposto il quadro delle spese previste suddivise per titoli:

ANALISI DELLE SPESE			
	Residui presunti 2011	Previsioni definitive 2011	[illegible]
Titolo I - Spese correnti	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Titolo II - Spese in conto capitale	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Titolo IV - Rimborso Prestiti	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Titolo V - Chiusura Anticipazioni mesure di istituto tesoriere cassiere	0	[illegible]	[illegible]
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TOTALE SPESE	[illegible]	[illegible]	[illegible]

SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese previste per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. Il macroaggregato "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	Residui presunti 2017		Previsioni definitive 2017		SOMME PREVISTE 2018	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	2.361.307,61	5,46	14.469.087,29	24,36	14.280.444,56	24,40
Titolo I - SPESE CORRENTI	43.264.934,37		59.395.916,07		58.530.164,95	[illegible]

2. Il macroaggregato "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".
3. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.
4. Il macroaggregato "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
5. Il macroaggregato "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, la quota ICIAP da trasferire alle province, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali

e sportive per attività e manifestazioni, ecc.

6. Il macroaggregato "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	Residui presunti 2017		Previsione definitiva 2017		SOMME PREVISTE 2018	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	288.129,67	0,67	4.355.200,32	7,33	3.992.568,41	[illegible]
Titolo I - SPESE CORRENTI	43.264.934,37		59.395.916,07		58.530.164,95	

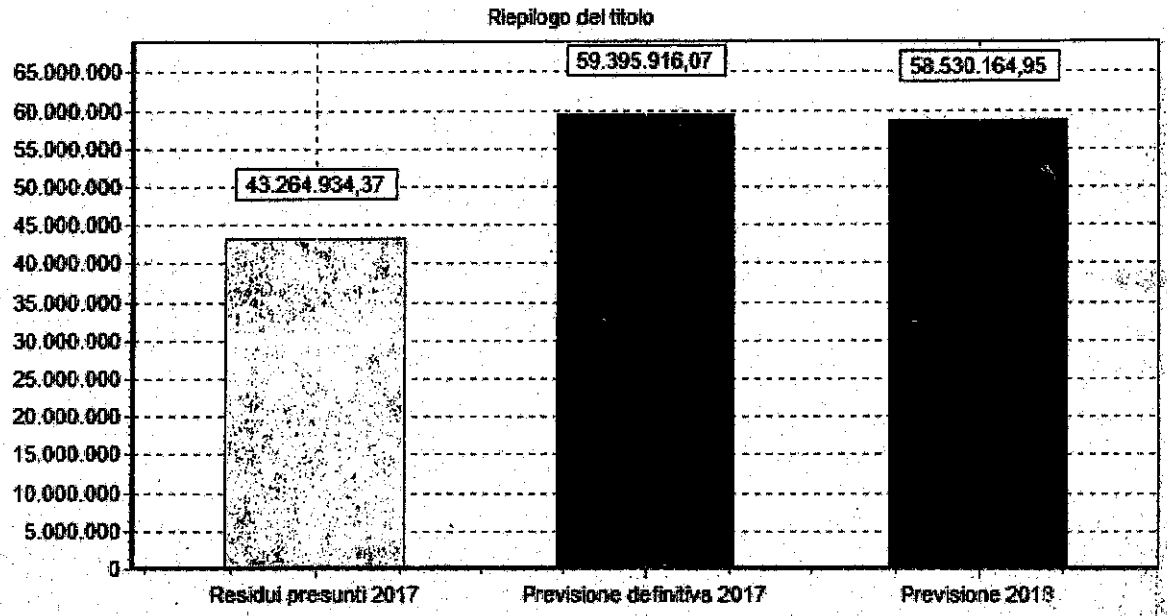
INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	Impegni 2017		Previsioni definitive 2017		SOMME PREVISTE 2018	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	2.649.481,98	6,12	18.824.497,01	31,69	18.275.012,97	[illegible]
Totale spese correnti	43.264.934,37		59.395.916,07		58.530.164,95	

7. Il macroaggregato "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
8. Il macroaggregato "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.
9. Il "Fondo svalutazione crediti", previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione. È stato previsto lo stanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al nuovo principio contabile applicato 3.3 del D.Lgs. 118/2011 e calcolato attraverso l'adozione del metodo della media semplice, in particolare per quanto riguarda la TARI, la TOSAP, IMU, recupero evasione, CDS in quanto stanziamenti di entrata che potrebbero risultare di difficile esazione . l'importo previsto nel bilancio 2018/2020 è pari ad euro 1.481.489,16 anno 2018; euro 720.860,77 anno 2019

; euro 1.826.946,60 anno 2020 a fronte di euro 500.000,00 previsto nel bilancio 2017.

10. Il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI				
	Residui presunti 2017	Previsioni definitive 2017	SOMME PREVISTE 2018	
Redditi da lavoro dipendente	2.361.107,61	14.169.087,29	14.280.445,56	[illegible]
Imposte e tasse a carico dell'ente	229.045,01	1.017.844,05	945.770,48	[illegible]
Acquisto di beni e servizi	26.100.877,91	32.594.580,87	33.750.818,63	[illegible]
Trasferimenti correnti	5.181.264,28	1.806.729,34	1.465.548,85	[illegible]
Trasferimenti di tributi (Cap.)	0	0	0	[illegible]
Fondi perequativi	0	0	0	[illegible]
Interessi passivi	288.123,67	4.355.560,32	3.992.568,01	[illegible]
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	[illegible]
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.119.475,46	1.120.000,00	1.30.000,00	[illegible]
Altre spese correnti	3.984.840,44	3.633.511,20	3.967.114,02	[illegible]
TOTALE SPESE TITOLO I	43.264.934,37	59.395.916,07	58.530.164,95	[illegible]


Riepilogo del titolo
65.000.000
60.000.000
55.000.000
50.000.000
45.000.000
40.000.000
35.000.000
30.000.000
25.000.000
20.000.000
15.000.000
10.000.000
5.000.000
0
43.264.934,37
59.395.916,07
58.530.164,95
Residui presunti 2017
Previsione definitiva 2017
Previsione 2018

La spesa corrente prevista per ciascuna missione è la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONI			
	Residui presunti 2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018
Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.540.087,77	13.285.548,58	12.678.000,34
Giustizia	230.565,16	304.388,00	32.988,00
Ordine pubblico e sicurezza	558.788,42	2.849.243,89	2.297.166,15
Istruzione e diritto allo studio	1.963.459,17	1.657.805,84	1.765.219,55
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	970.571,60	702.889,88	849.907,55
Politiche giovanili, sport e tempo libero	178.923,51	318.332,43	318.606,11
Turismo	16.252,01	8.080,00	204.078,[illegible]
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	236.319,65	807.164,59	936.021,[illegible]
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.816.065,19	18.678.063,86	17.882.177,[illegible]
Trasporti e diritto alla mobilità	2.299.187,32	5.771.429,74	6.801.633,[illegible]
Soccorso civile	1.875.472,83	227.353,00	229.854,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.933.577,77	8.095.138,77	7.292.940,[illegible]
Sviluppo economico e competitività	68.366,49	747.297,01	737.676,[illegible]

La spesa corrente pro capite sta avendo la seguente evoluzione:

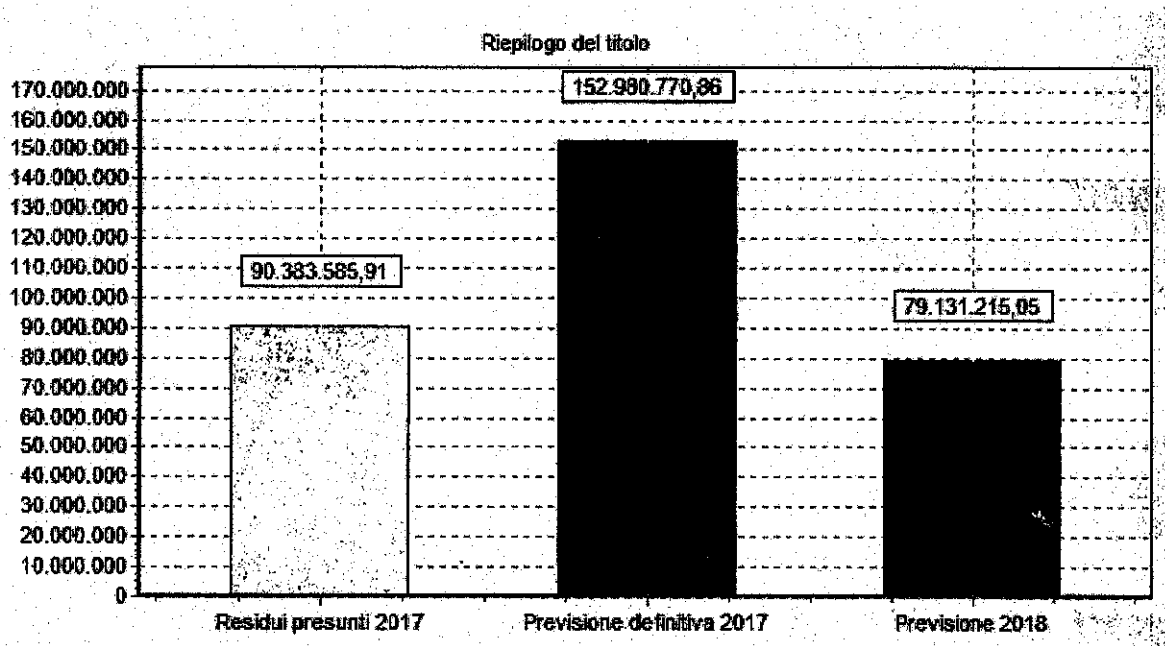
INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	Residui presunti 2017		Previsione definitiva 2017		SOMMA PREVISTA 2018	
Titolo I - SPESA CORRENTE	43.264.954,07	721,3	59.395.916,07	990,82	58.330.163,95	[illegible]
POPOLAZIONE	59.946		59.946		59.946	

Questo indice misura l'entità della spesa che l'ente prevede di sostenere per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di abitanti. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente,

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE				
	Residui presunti 2017	Previsioni definitive 2017	SOMME PREVISTE 2018	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0
Investimenti fissi, ed acquisto di terreni	85.801.950,66	135.724.916,21	73.806.422,68	90,27
Contributi agli investimenti	616.952,02	884.054,77	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0
Altre spese in conto capitale	3.962.683,23	16.671.699,88	5.324.792,37	[illegible]
TOTALE SPESE TITOLO II	90.383.585,91	152.980.770,86	79.131.215,05	[illegible]



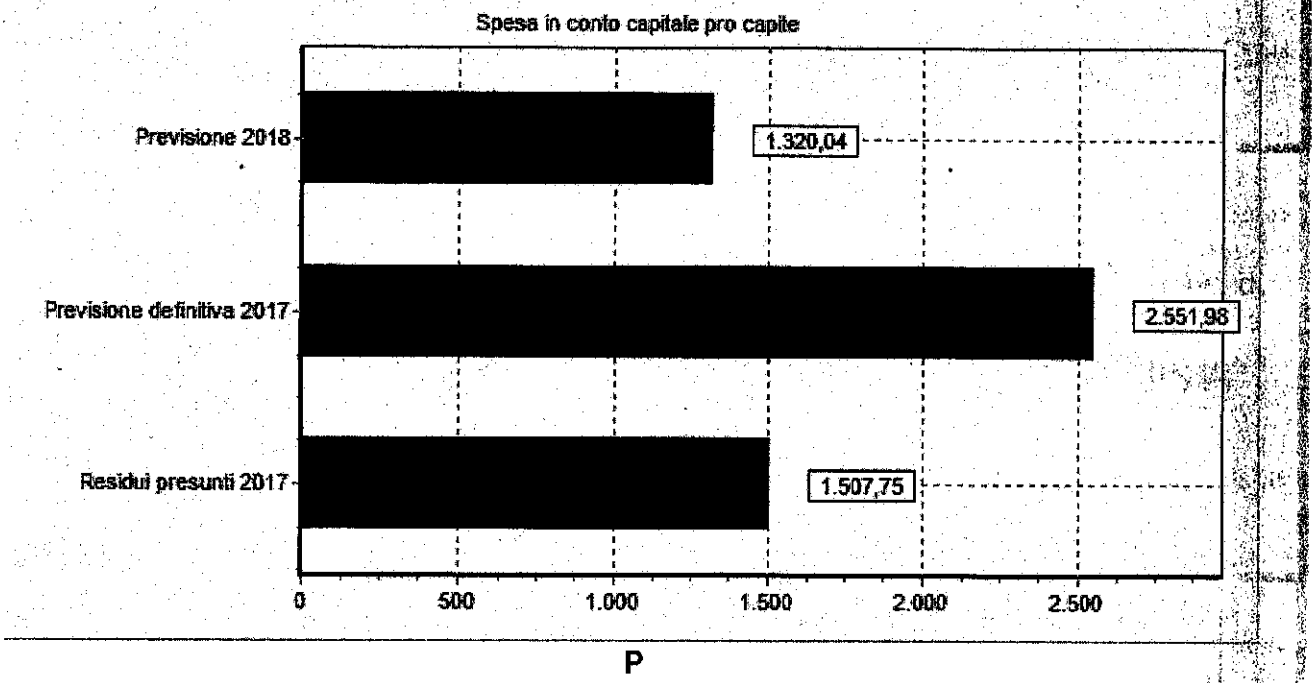
La spesa in conto capitale prevista per ciascuna missione è la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI			
	Residui presunti 2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018
Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.156.228,07	10.365.549,57	5.695.392,37
Giustizia	100.009,22	0	0
Ordine pubblico e sicurezza	142.778,56	210.000,00	185.000,00
Istruzione e diritto allo studio	562.626,19	8.896.820,00	878.480,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.035.312,94	730.000,00	1.840.000,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	693.653,81	3.445.913,69	3.770.350,81
Turismo	60.152,48	1.579.500,00	0
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	26.001.610,03	23.286.412,91	16.118.128,94
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	26.359.164,59	27.177.064,69	13.010.199,88
Trasporti e diritto alla mobilità	20.379.031,94	43.884.191,25	10.745.732,98
Soccorso civile	727.151,60	0	0
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	948.954,21	23.676.990,68	22.000.000,00
Sviluppo economico e competitività	1.215.797,93	9.728.328,07	4.922.530,07

La spesa per investimenti prevista pro-capite è la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	RESIDUI PRESUNTI 2017		PREVISIONE DEFINITIVA 2017		SOMME PREVISTE 2018	
Spesa in c/capitale	90.383.585,91	1.507,75	152.980.771,86	2.551,98	79.131.215,05	[illegible]
Popolazione	59.946		59.946		59.946	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
		%		%		
Spesa in c/capitale	90.383.585,91	65,03	152.980.771,86	72,00	79.131.215,05	
Correnti in c/capitale+ Rimb. Prestiti	138.993.979,52		212.476.686,93		132.661.380,00	

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.



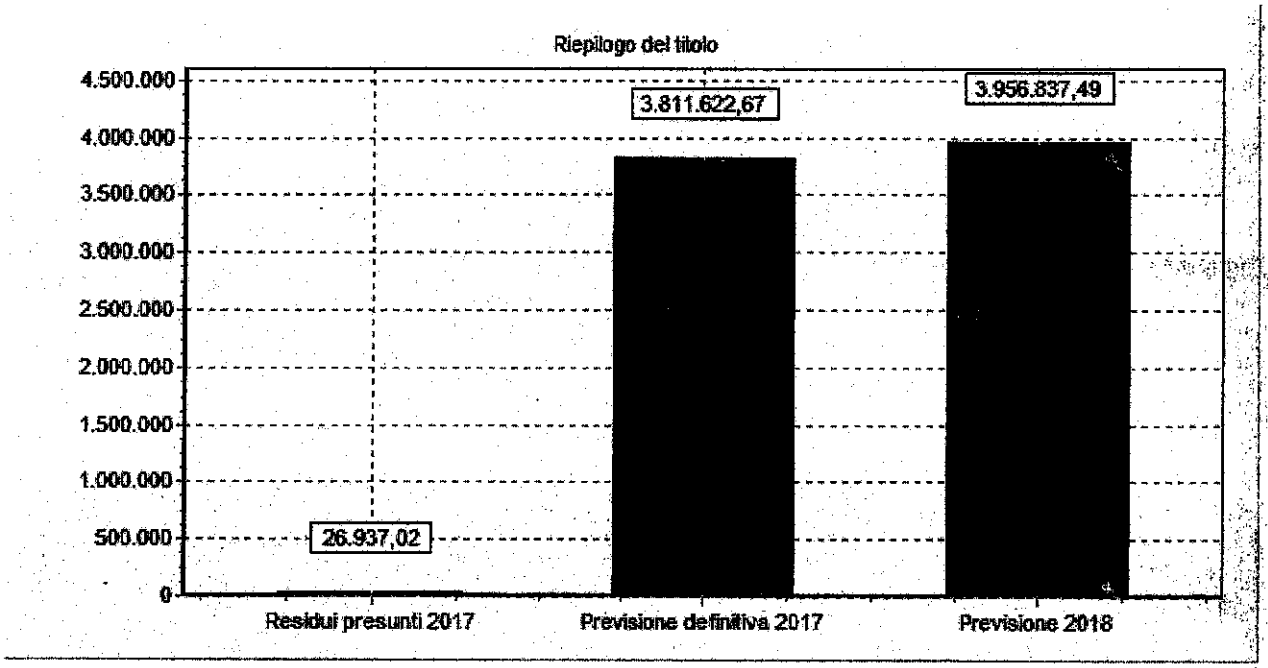
SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa dal tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa che si potranno manifestare nel corso dell'anno.
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme da rimborsare per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme da pagare a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme da erogare per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme da rimborsare come quota capitale di prestiti pluriennali.

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

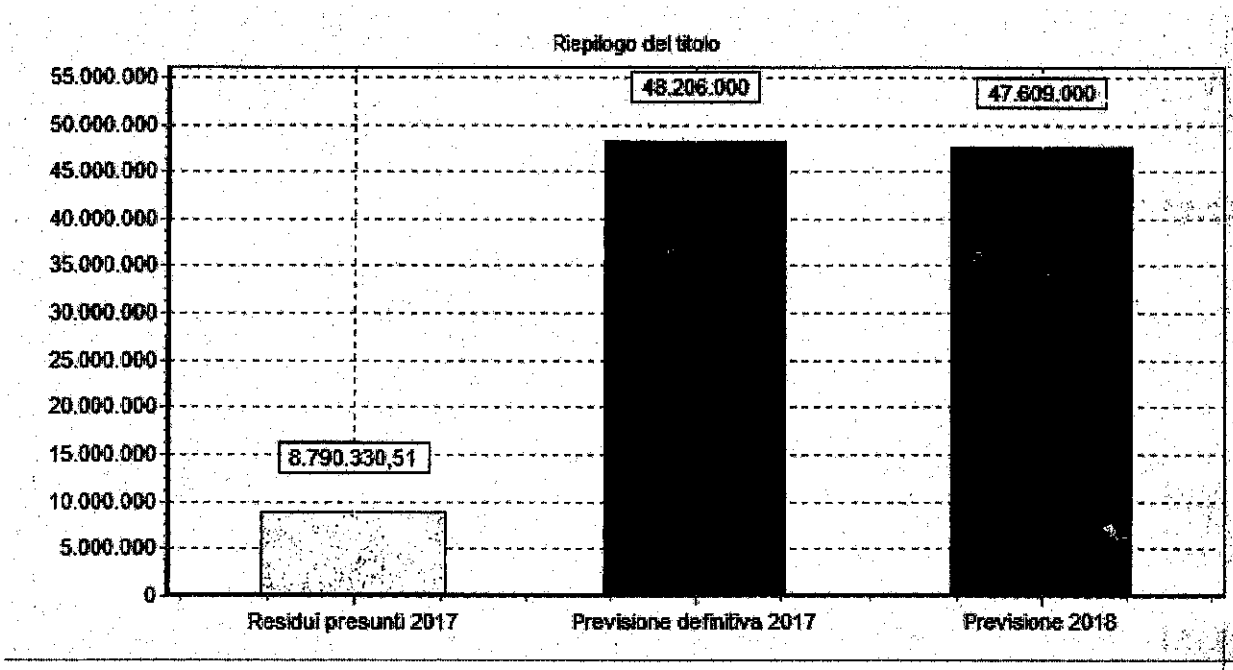
	Residui presunti 2017	Previsioni definitive 2017	SOMME PREVISTE 2018	
Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	
Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	26.157,02	3.811.622,67	3.956.837,49	
Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	
Fondi per rimborsi prestiti	0	0	0	
TOTALE SPESE TITOLO IV	26.157,02	3.811.622,67	3.956.837,49	


Riepilogo del titolo
4.500.000
4.000.000
3.500.000
3.000.000
2.500.000
2.000.000
1.500.000
1.000.000
500.000
0
26.937,02
3.811.622,67
3.956.837,49
Residui presunti 2017
Previsione definitiva 2017
Previsione 2018

SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

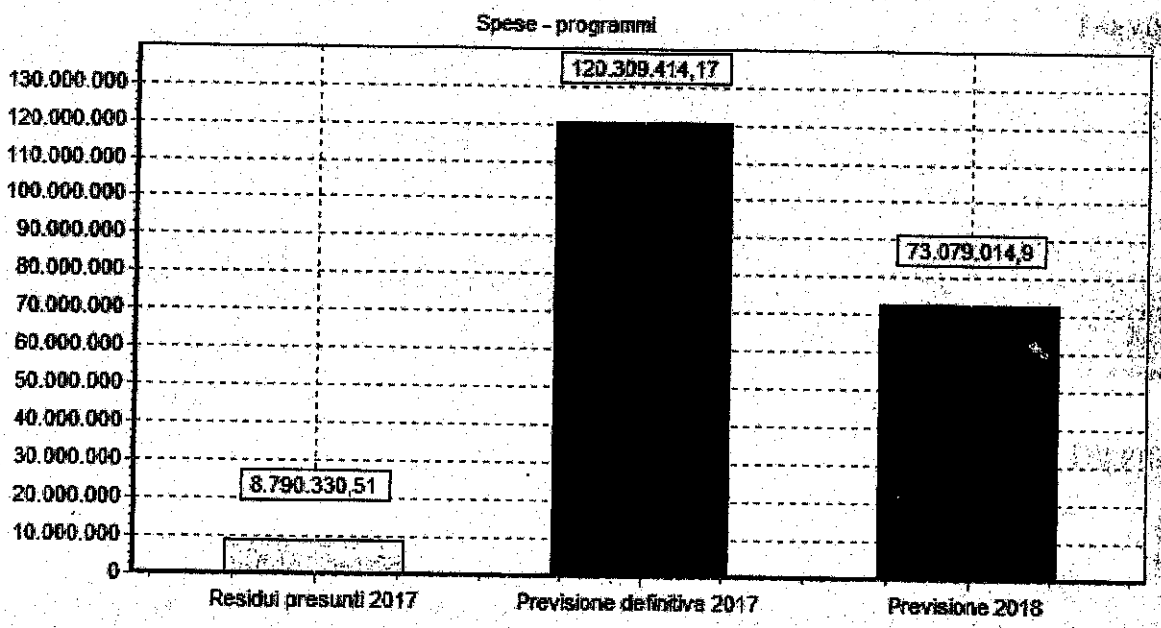
ANALISI DELLE USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
	Residui presunti 2017	Previsione definitiva 2017	SOMME PREVISTE 2018	
Uscite per partite di giro	728.757,05	45.809.000,00	45.809.000,00	[illegible]
Uscite per conto terzi	8.061.573,46	2.397.000,00	1.800.000,00	[illegible]
TOTALE SPESE TITOLO VII	8.790.330,51	48.206.000,00	47.609.000,00	[illegible]



ANALISI DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI			
Descrizione programma	Residui presunti 2017	Previsioni definitive 2017	SOMME PREVISTE 2018
Restituzione e ritenzione di tesoreria	0	72.103.414,17	35.580.014,9
Servizi per conto terzi e Partite di giro	8.790.330,51	48.206.000,00	47.359.000,00
TOTALE	8.790.330,51	120.309.414,17	73.079.014,9



BILANCIO PLURIENNALE

Il bilancio di previsione ha valenza triennale e assicura profondità alla manovra programmatoria e continuità dell'azione amministrativa. Si tratta di un bilancio di competenza e cassa per il 1^ anno che espone le entrate e le spese del triennio. Gli stanziamenti previsti nel bilancio hanno comunque carattere autorizzatorio (art. 171 del d. lgs. 267/2000) costituendo limite agli impegni di spesa.

BILANCIO PLURIENNALE				
ENTRATE	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	TOTALE TRIENNIO
Titolo I	47.227.704,23	46.081.756,20	45.981.756,20	139.391.216,63
Titolo II	8.238.110,74	7.565.167,20	7.541.162,10	23.344.440,04
Titolo III	7.517.029,09	6.898.379,09	6.898.409,09	21.313.817,27
Titolo IV	78.514.374,43	138.292.715,92	9.072.806,81	225.879.897,16
Titolo V	0	0	0	0
Titolo VI	120.000,00	0	0	120.000,00
Titolo VII	25.520.014,90	25.520.014,90	25.520.014,90	76.560.044,70
Titolo IX	47.609.000,00	47.609.000,00	5.600.000,00	100.818.000,00
Totale	214.747.232,39	271.857.033,41	100.609.148,70	587.213.414,51
Avanzo applicato	0	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
TOTALE	214.747.232,39	271.857.033,41	100.609.148,70	587.213.414,51

SPESE				
Disavanzo	0	0	0	0
Titolo I	58.530.164,93	56.028.438,61	56.205.734,17	170.819.337,71
Titolo II	79.131.225,65	108.715.014,54	9.495.104,98	197.341.345,17
Titolo III	0	0	0	0
Titolo IV	3.956.887,49	3.989.565,56	3.728.294,70	11.674.747,75
Titolo V	25.520.014,90	25.520.014,90	25.520.014,90	76.560.044,70
Titolo VII	47.609.000,00	47.609.000,00	5.600.000,00	100.818.000,00
TOTALE	214.747.232,39	271.857.033,41	100.609.148,70	587.213.414,51

BILANCIO PLURIENNALE - SPESE CORRENTI			
Missioni	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.678.010,34	12.278.821,30	11.752.948,[illegible]
Giustizia	32.388,00	30.188,00	27.388,[illegible]
Ordine pubblico e sicurezza	2.297.166,05	2.300.466,05	2.307.066,05
Istruzione e diritto allo studio	1.765.219,53	2.165.069,53	2.165.06[illegible]
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	849.901,55	848.996,55	845.[illegible]
Politiche giovanili, sport e tempo libero	318.606,11	318.606,11	318.606,[illegible]
Turismo	204.078,03	204.078,13	204.07[illegible]
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	936.021,85	789.791,85	784.791,[illegible]
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17.882.176,18	16.935.460,04	16.884.550,0[illegible]
Trasporti e diritto alla mobilità	6.801.633,78	6.621.952,27	6.588.947,[illegible]
Soccorso civile	229.854,00	229.854,00	229.85[illegible]
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.292.940,12	7.211.152,62	7.160.85[illegible]
Sviluppo economico e competitività	737.676,19	660.875,79	645.8[illegible]

BILANCIO PLURIENNALE - SPESE IN CONTO CAPITALE			
Missioni	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.695.792,67	17.807.325,47	1.619.798,72
Ordine pubblico e sicurezza	185.000,00	185.000,00	185.000,00
Istruzione e diritto allo studio	878.580,00	10.425.000,00	115.000,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.840.000,00	9.582.913,80	[illegible]
Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.770.350,81	1.166.572,00	[illegible]
Turismo	0	4.879.500,00	[illegible]
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.113.128,94	13.228.868,67	257.500,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.010.199,88	15.905.962,66	771.666,[illegible]
Trasporti e diritto alla mobilità	10.715.732,98	46.010.024,66	5.534.600,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	22.000.000,00	4.146.990,68	[illegible]
Sviluppo economico e competitività	4.922.580,07	15.167.257,00	1.192.539,65
TOTALE	79.131.215,05	138.715.014,54	9.495.104,[illegible]

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1) i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;

2) le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento; 3) diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio: quelle relative alla

cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;

4) i nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);

5) la previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;

6) un nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente,distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

2. 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6. 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7. 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

8. 8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità. Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 che disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile,

denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si è pertanto provveduto a individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di tale fondo. E' stato previsto lo stanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al nuovo principio contabile applicato 3.3 del D.Lgs. 118/2011 e calcolato attraverso l'adozione del metodo della media semplice, in particolare per quanto riguarda la TARI, la TOSAP, IMU, recupero evasione, CDS in quanto stanziamenti di entrata che potrebbero risultare di difficile esazione . l'importo previsto nel bilancio 2018/2020 è pari ad euro 1.481.489,16 anno 2018; euro 720.860,77 anno 2019 ; euro 1.826.946,60 anno 2020 a fronte di euro 500.000,00 previsto nel bilancio 2017.

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta

non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. In allegato al bilancio si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza

potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV di spesa accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nei successivi esercizi di riferimento. L'importo complessivo di questo fondo (FPV di spesa), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV di entrata) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV spesa) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/entrata).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato perchè l'attività di riaccertamento propeuditico alla predisposizione del rendiconto 2017 non è stata effettuata alla data di redazione del bilancio di previsione 2018/2020 e pertanto si provvederà alla sua costituzione a seguito del predetto adempimento apportando contestualmente le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2018/2020.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento, fatta salva la possibilità di ricorrere ad un fondo previsto dalla Cassa DD.PP. per demolizione opere abusive.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Benevento non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti richiesti dalla norma che evidenziano l'andamento della spesa per macroaggregati necessari a comprendere gli andamenti dei singoli volumi di spesa.